



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ONLUS

Sezione provinciale di Potenza

Relazione programmatica 2011

Documenti contabili

Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti ONLUS
Corso Garibaldi, 2 85100 Potenza - Tel. 0971 21866 fax 0971 25931
sito web: <http://www.uiciechi.it/basilicata/> e-mail: uicpz@uiciechi.it
Orario al pubblico: dal lunedì al sabato: ore 8.30 – 13.30
martedì e venerdì: ore 17.00 – 19.00



IO NON TI VEDO.
MA TU MI VEDI?

1920 - 2010

un cammino verso le pari opportunità



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

www.uiciechi.it

Relazione programmatica 2011

Gli obiettivi che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti – ONLUS persegue, sono la promozione umana e sociale dei minorati della vista, e la loro piena integrazione nella società. Per il raggiungimento dei propri scopi all'UNIONE è riconosciuto il diritto di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei cittadini minorati della vista.

Il Consiglio Direttivo, nella sua riunione del 23 ottobre 2010 ha predisposto la presente relazione programmatica per l'anno 2011 in base alle disposizioni della legge regionale 7/1989 ed ai principi dello Statuto sociale dell'associazione.

Premessa

Prima di illustrare gli obiettivi e le azioni che intendiamo porre in essere nel prossimo anno, vorremmo soffermarci su due importanti eventi della nostra storia associativa: il 90° anniversario della fondazione e il XXII Congresso nazionale.

Due le frasi storiche che sintetizzano il 90°. La prima: *“1920 – 2010: dai gradini delle chiese, dagli angoli delle strade alle cattedre universitarie”*; la seconda *“Da inabilitati del Codice Civile, ad artefici del proprio destino”*.

Celebrare i primi 90 anni dell'Unione significa, a nostro modesto avviso, testimoniare e raccontare ai giovani le fatiche, le lotte, i sacrifici ma, anche, le emozioni che hanno caratterizzato le battaglie vinte per consentire ai ciechi e agli ipovedenti di oggi di acquisire la dignità di essere uomini liberi, tra gli uomini. Non bisogna, tuttavia, abbassare la guardia, poiché ogni volta che nasce un bambino cieco o ipovedente o lo diventa da adulto siamo costretti a riscrivere la storia dell'integrazione, della partecipazione attiva e dei diritti di cittadinanza.

Il manifesto celebrativo del 90° anniversario realizzato dal famoso creativo Oliviero Toscani, infatti, nella sua apparente semplicità è molto espressivo; contiene il viso di un ragazzo con gli occhiali scuri e la scritta **“IO NON TI VEDO. MA TU MI VEDI?”**, il logo dell'Unione e la frase: **“1920-2010 un cammino verso le pari opportunità”**. L'Unione, attraverso il manifesto ha voluto lanciare un messaggio chiaro ed inequivocabile: la volontà dei ciechi e degli ipovedenti di esserci e di contare a patto, però, che ciascuno faccia la propria parte. Fare la propria parte significa riconoscere l'altro, attraverso la valorizzazione delle differenze e la condivisione di linguaggi e codici diversi. Non ci può essere, infatti, un punto di

incontro, né tanto meno comunicazione tra cecità e visione, se chi vede continua a focalizzare la propria attenzione, solo, sul piano visivo.

Il XXII Congresso Nazionale svoltosi a Cianciano dal 26 al 28 ottobre, invece, ha affrontato il tema *“Uguali diritti, pari opportunità, progresso per tutti. La missione dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nell’era della grande crisi”*, un tema importante che dovrà caratterizzare l’azione della squadra chiamata a guidare l’Unione per i prossimi cinque anni. Il congresso si è concluso con la riconferma del Prof. Tommaso Daniele a Presidente Nazionale e del 75% dei consiglieri nazionali uscenti. Solo due le donne elette in Consiglio, ma la grande novità è che il primo degli eletti è proprio una donna.

Fatte queste premesse, indichiamo di seguito, l’attività programmatica che il Consiglio direttivo prevede di realizzare nel 2011.

Organizzazione

Programmazione attiva e partecipata, trasparenza, comunicazione e appartenenza: questi gli elementi di un’organizzazione che deve tendere alla managerialità e all’efficacia e all’efficienza dei servizi offerti. Questa visione si basa, essenzialmente, sulla realizzazione delle seguenti azioni:

- rafforzare il senso di appartenenza all’UICI attraverso l’erogazione di servizi adeguati al fabbisogno del singolo e l’attivazione di agevolazioni e facilitazioni sociali ed economiche. Ciò consentirà di **fidelizzare il maggior numero possibile di associati**, aumentando, così, l’introito della quota tesseramento.

- Costituire la **rete dei referenti zonali** per favorire una comunicazione maggiormente efficace da e per la periferia.

- **Progettazione mirata di servizi di eccellenza, attraverso la gestione convenzionata con Enti Pubblici**, ai quali sono demandati per legge, molti dei servizi alla persona. Questo se vogliamo, è l’elemento basilare di una gestione imprenditoriale a cui anche le associazioni sono chiamate a conformarsi. Sono finiti, infatti, i tempi dell’improvvisazione e sebbene si tratti di attività di volontariato puro, le ONLUS devono dimostrare capacità organizzativa e gestionale oltre che professionale.

- Riformulare al Consiglio regionale di Basilicata la **proposta di legge di finanziamento specifico alle cinque associazioni storiche** di cui l’UICI è parte. Ottenere una legge di finanziamento specifico significa assicurare una stabilità economica all’Unione e, quindi, dare continuità ai servizi e programmarne dei nuovi.

– Divulgare capillarmente la buona prassi della **donazione del 5 per mille**, quale strumento di finanziamento a costo zero per il contribuente.

Istruzione e Formazione

Partendo dal principio che *“Una scuola di qualità è un diritto anche per gli alunni disabili”* e che è un dovere delle Istituzioni garantirlo, ci piace sottolineare il fatto che laddove non si riescano a realizzare progetti di integrazione ad hoc, si tenga, almeno, in debita considerazione la persona in quanto tale. La scuola, in tal senso, può e deve essere garante dell’affermazione della dignità della persona, anche diversamente abile. Del resto siamo tutti concordi nel sostenere che la diversità rappresenta una risorsa, una ricchezza e non un problema. Fatta questa premessa proponiamo le seguenti azioni:

- **consolidare i rapporti tra UICI e GLIP**, attraverso una presenza maggiormente costante e significativa di un nostro rappresentante;

- monitorare ad ogni inizio di anno scolastico la **situazione dei nostri ragazzi iscritti alle scuole di ogni ordine e grado**, attraverso contatti con le famiglie e le istituzioni scolastiche, al fine di veicolare buone prassi e servizi. Sensibilizzare i docenti sulla opportunità di predisporre la programmazione didattica prima dell’avvio dell’anno scolastico, allo scopo di consentire la trascrizione dei testi in Braille o a caratteri ingranditi.

- Suggestire l’attivazione nelle scuole del servizio di **ascolto psicologico** (almeno un incontro al mese) e di **corsi di orientamento e mobilità** al fine di favorire la migliore autonomia personale.

- Ricostituire il **comitato genitori**, al fine di veicolare le esperienze del difficile “mestiere del genitore”.

- Dare continuità, sulla base del protocollo d’intesa tra UICI, Ufficio Scolastico Provinciale e l’Amministrazione provinciale di Potenza al **servizio di supporto tiflogico pomeridiano** rivolto agli alunni minorati della vista frequentanti gli istituti di scuola media secondaria superiore. Il servizio, lo ricordiamo, si sostanzia in un intervento didattico/riabilitativo/educativo finalizzato a sostenere l’alunno minorato della vista nelle attività extrascolastiche pomeridiane e si svolge dal lunedì al venerdì per un totale di 10 ore a settimana. Dalle valutazioni di gradimento del servizio, attivo ormai dal 2009, emerge chiaramente che gli utenti e le famiglie sono complessivamente soddisfatti, ritenendolo uno intervento specialistico efficace e insostituibile, al quale bisognerebbe dare stabilità e continuità.

- Attivare un servizio simile in favore degli **alunni della scuola dell'obbligo** attraverso progetti finanziati dai comuni di residenza miranti a garantire le pari opportunità formative.

- Organizzare in collaborazione con il centro di consulenza tiflodidattica di Foggia e l'UTC – Unione territoriale di coordinamento un incontro sul territorio al fine di condividere con i dirigenti e il personale docente le **buone prassi dell'integrazione scolastica**.

- Rafforzare i contatti con lo **sportello disabilità dell'Università** al fine di fornire informazioni e orientamento in merito ai servizi erogati per l'integrazione e il **diritto allo studio** (supporto per gli adempimenti amministrativi, richiesta di ausili, orientamento al lavoro post laurea).

- Organizzare in collaborazione con l'I.Ri.Fo.R. per il quale si sta procedendo alla riconferma dell'accreditamento, dei corsi di formazione per i minorati della vista e di aggiornamento professionale per il personale docente. In base ai bisogni formativi espressi si intenderanno attivare i seguenti corsi:

- corso di base di inglese
- informatica di primo e secondo livello
- corsi per l'apprendimento del Braille rivolto ai minorati della vista, ai genitori e ai docenti

Lavoro

La particolare congiuntura economica non agevola l'assunzione dei lavoratori minorati della vista; il settore del centralinismo in particolare è fermo. Nonostante le pressioni insistenti del coordinatore del comitato dei centralinisti, sebbene siano state avviate ad agosto 4 persone al lavoro, al momento nessuna di loro è stata di fatto, assunta. Nell'albo sempre fluttuante sono iscritti circa 9 persone e altre due sono in attesa di iscrizione.

E' necessario, dunque, rafforzare le azioni di informazione e di pungolo nei confronti degli Enti che disattendono l'**obbligo di assunzione**.

Ed è altrettanto importante prevedere la realizzazione di una **indagine conoscitiva sul benessere dei lavoratori** allo scopo di valutare bisogni, aspettative e potenzialità inespresse da parte dei minorati della vista. L'indagine prevede la stesura di un questionario ad hoc sul benessere organizzativo, la somministrazione ai lavoratori della provincia, la raccolta e l'analisi dei dati raccolti.

Giovani

I giovani rappresentano il futuro e contribuiranno a costruirlo nella misura in cui siamo in grado di trasferire loro motivazione, competenze e idee. La forza comune sta nel riuscire ad interessarli e a coinvolgerli, attivamente, in azioni propositive. Ciò è

maggiormente vero nell'Unione laddove c'è bisogno di un ricambio e, soprattutto, di delega.

A tal fine è quanto mai urgente motivare i giovani associati ad una partecipazione attiva e responsabile; è necessario lavorare sull'autostima e sul senso di appartenenza all'Unione. A volte ritengono di fare a meno dell'UICI e pensano che sia sufficiente iscriversi a Sindacati o Organizzazioni Politiche per essere tutelati, senza sapere che l'inclusione parte proprio da loro stessi.

In tal senso riteniamo utile favorire, da un lato, il **dialogo con i dirigenti** associativi e, dall'altro, con **esponenti del mondo del lavoro, sindacale, scolastico, con Enti territoriali, Parlamentari ed Europarlamentari.**

Pari opportunità

Come è noto lo squilibrio della rappresentanza di genere caratterizza anche la nostra associazione; la questione non sembra avvertirsi nella provincia di Potenza, poiché il Consiglio direttivo sezionale è composto da 4 donne su sette e le funzioni di presidente e vicepresidente sono svolte da donne, a livello regionale, tuttavia, la questione si ripropone con forza, per non parlare dei livelli più alti. Le donne non si propongono, non trovano gli spazi adeguati, non si sostengono reciprocamente: queste sono solo alcune delle opinioni espresse, ma in realtà quale uomo sarebbe disposto a rinunciare alla propria carriera a vantaggio di una collega donna? E, vero anche che le elettrici sono numericamente superiori agli elettori, pur tuttavia non si riesce a portare a casa un buon risultato.

E' necessario, dunque, promuovere la cultura della differenza di genere attraverso una serie di azioni al femminile. In particolare si intenderà impegnarsi per:

- Promuovere relazioni significative tra le nostre associate e tra l'UICI e le associazioni al femminile presenti sul territorio;
- Chiedere all'Università degli studi della Basilicata, facoltà di Economia di attivare un corso sul tema "Donna, politica ed istituzioni - **percorsi formativi per la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità**"
- Segnalare alla **Confesercenti** le **difficoltà nel fare la spesa** e proporre ai supermercati l'attivazione di un servizio che faciliti tale operazione;
- Organizzare, in collaborazione con altre associazioni, per l'8 marzo un incontro dal titolo: "**Narrativa al femminile**" con le seguenti relazioni: "Lo stile e il linguaggio delle scrittrici contemporanee " e "Scrittura e diversabilità: quanto la penna diventa strumento di evasione e di autocoscienza". A seguire le Testimonianze delle scrittrici.

Anziani e pluriminorati

I soci anziani e pluriminorati rappresentano gli anelli più deboli della nostra associazione; sostenerli è un dovere morale, tuttavia, nonostante le nostre buone intenzioni, risulta difficile e oneroso intervenire in loro favore. Da anni, infatti, proponiamo visite domiciliari che, puntualmente, disattendiamo.

Per il prossimo anno ci impegneremo per lo meno ad attivare un **servizio di ascolto telefonico** e a dare mandato ai consiglieri, per quanto possibile di recarsi a casa dei soci residenti nell'ambito zonale di riferimento.

Prevenzione, riabilitazione e Corsi di OM e AP

Nell'ambito della prevenzione la sezione UICI continuerà a collaborare fattivamente con la IAPB (Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità), aderendo alle **giornate nazionali della vista** e promuovendo la più ampia informazione sulla prevenzione delle malattie oculari. In particolare si suggerisce di voler effettuare uno screening nella scuola secondaria di secondo grado nella quale, come si evince dalle statistiche, il 10% circa degli studenti presenterebbe difetti visivi. Per quanto concerne la riabilitazione invece, si intenderà, da un lato, diffondere tra gli ipovedenti i **servizi offerti dal centro regionale di riabilitazione** e, dall'altro, promuovere **corsi individualizzati di Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale** e campi estivi riabilitativi aperti, anche, ai genitori.

Servizio civile e Volontariato

Continuare nella gestione dei **progetti di servizio civile** al fine di garantire il servizio di accompagnamento ad personam rivolto ai ciechi totali e parziali titolari di indennità e le altre attività a sostegno dell'utenza associativa.

Riorganizzare l'U.N.I.Vo.C. quale strumento di promozione del volontariato e di coinvolgimento e partecipazione attiva dei minorati della vista alla vita sociale. L'U.N.I.Vo.C. , come è noto, opera senza fini di lucro per affermare il valore della solidarietà. La relazione che si crea tra il volontario e il non vedente nel progettare programmi operativi finalizzati alla soluzione dei bisogni è un gesto di civiltà e di progresso sociale e offre l'occasione di attuare un valido rapporto interpersonale.

Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, al libro parlato e all'individuazione di **nuovi volontari donatori di voce** che offrano parte del loro tempo per la registrazione di testi scolastici e universitari e libri di genere vario con il sistema indicizzato Daisy.

Sport e tempo libero

Le attività ludiche, sportive e per il tempo libero sono molto apprezzate dai nostri associati, per la loro funzione aggregante e distensiva. Solitamente sono percepite

come momenti di svago, di conoscenza e di valorizzazione degli interessi e degli hobby individuali. Allo scopo, quindi, di favorire una maggiore partecipazione associativa, per il nuovo anno, si individuano le seguenti attività:

- Promuovere l'interesse verso l'**attività fisica** attraverso l'organizzazione di una giornata dedicata alla corsa, non competitiva, alle passeggiate in bici e a piedi, presso l'oasi naturalistica del WWF.
- Attivare **convenzioni con alcune palestre della provincia** per coinvolgere, con assiduità i minorati della vista in attività riabilitative (postura, movimento e portamento) e ricreative (ballo, danza o altro).
- Svolgere una **visita guidata in una fattoria didattica** della nostra regione al fine di scoprire e sperimentare la lavorazione dei prodotti tipici. L'iniziativa è particolarmente significativa per i bambini e i ragazzi che hanno la necessità di sperimentare concretamente tali conoscenze.
- Organizzare **giochi da tavolo e tornei di carte** oltre che una gara di cucina e relativa degustazione di piatti.

Gite sociali

Alla luce delle positive esperienze maturate dai nostri associati nell'ambito delle gite sociali che consentono di coniugare gli interessi culturali di alcuni con la voglia di divertirsi e stare insieme di altri, le riproponiamo anche per il nuovo anno.

Oltre alle gite di una giornata alla scoperta del nostro territorio regionale, si intenderanno organizzare le seguenti visite:

- **Orto botanico di Napoli e visita guidata al museo tattile e olfattivo.** Nel museo è allestita un'esposizione di alcune piante selezionate in base alla presenza di caratteristiche facilmente percepibili mediante l'uso del tatto o dell'olfatto. La parte del museo tattile che si sviluppa all'esterno è caratterizzata da un corridoio, lungo il quale sono disseminati diversi contenitori di piante segnalate da apposite incisioni che descrivono, anche in braille, il nome e le caratteristiche della varietà. L'itinerario è dedicato all'esposizione di parti di piante corrispondenti ai vari organi che contraddistinguono i vegetali superiori, nonché alle fragranze tipiche di alcune specie. Per la presentazione, sono stati realizzati espositori in legno distinti in teche e pannelli. In tale occasione è prevista anche la visita guidata alla reggia di Portici.

- **Vesuvio e scavi di Pompei.** Gli scavi si prestano ad una visita guidata multisensoriale oltre che di carattere storico e culturale. In particolare il sito archeologico dispone di "mappe tattili" in alluminio verniciato e del pannello tattile-sinestetico, un particolare sistema per rendere fruibile le pitture che anticamente decoravano le pareti delle case pompeiane. A tale scopo il famoso affresco di "Eracle infante che strozza i serpenti", appartenente alla decorazione della Casa dei Vettii, una delle più lussuose ville venute alla luce negli scavi archeologici, è stato reso

tattilmente percepibile attraverso una trasposizione a rilievo su resina. Il modello è installato nell'auditorium degli scavi di Pompei ed è il primo applicato all'archeologia.

Informazione e comunicazione

Ampio spazio sarà dedicato all'informazione e alla comunicazione con il preciso obiettivo di veicolare all'esterno la corretta immagine del cieco e dell'ipovedente. Particolare attenzione sarà riservata alla stampa locale e all'organizzazione di momenti di informazione al fine di attivare conoscenze e favorire il rispetto della diversità. In occasione della Quarta Edizione della Giornata Nazionale del Braille, inoltre, si svolgerà la Premiazione dei vincitori alla Prima Edizione del Premio di Narrativa **“Cosa faresti per aiutare il tuo compagno non vedente?”** rivolto agli studenti frequentanti la quinta classe della scuola primaria e la scuola secondaria di primograde. Per la giornata nazionale del cieco, invece, auspichiamo la realizzazione di una **tavola rotonda sulla ricerca di nuove professionalità** dei minorati della vista e in tale occasione saranno resi noti i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo dei ciechi e ipovedenti attualmente in servizio.

Particolare attenzione sarà riposta, inoltre, nella **divulgazione della stampa associativa** e relativa campagna abbonamenti, oltre che nel puntuale aggiornamento del nostro sito internet e della segreteria telefonica. Si provvederà, anche, ad aprire un **profilo dell'UICI su Facebook**, al fine di incrementare la partecipazione dei più giovani.

Attività ordinaria

Oltre all'attività programmatica si qui illustrata la sezione svolge quotidianamente la seguente attività ordinaria consistente in:

- pratiche pensionistiche ed amministrative;
- consulenza tiflogia e didattica;
- consulenza informatica;
- servizio di accompagnamento tramite volontari;
- attività di prevenzione e collaborazione con il centro prevenzione della cecità e riabilitazione visiva
- digitalizzazione dei testi scolastici e registrazione di testi universitari con il sistema Daisy.
- Contatti con i minorati della vista, le famiglie e le scuole per l'attivazione di corsi di orientamento e mobilità e autonomia personale;

- Contatti con il CNT di Bari per la fornitura di materiale tiflotecnico;
- servizio volontario di lettura personalizzata

Conclusioni

L'attività programmatica fin qui illustrata rappresenta un bel impegno per il Consiglio direttivo che lo ha proposto e si realizzerà concretamente nella misura in cui ciascuno di voi farà la propria parte.

La fiducia, la stima, la presenza costante e l'aiuto reciproco che saremo in grado di offrirvi rappresenta il vero motore di questo programma, senza dimenticare che l'approvazione dello stesso è vincolante rispetto all'impegno che ciascuno di noi dovrà mettere in campo per trainare la nostra Unione fuori dalla crisi economica, culturale e sociale.

Non ci vuole molto a delineare le ragioni della crisi culturale e sociale, più pericolosa di quella economica, poiché fa perdere di vista, è il caso di dirlo, l'identità di persone corrette, di uomini liberi e, soprattutto, responsabili. Chi perde di vista tale ragione d'essere offre il fianco ad azioni e comportamenti a dir poco inutili e insignificanti.

“Uomini, mezz'uomini, ominicchi e quaquaraquà...” così Leonardo Sciascia nel libro *“Il giorno della civetta”* definiva le categorie di persone presenti nella società; noi abbiamo scelto, evidentemente di stare dalla parte degli UOMINI, perché ci sentiamo tali. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, dunque, non ha proprio nulla da imparare dagli ominicchi né tantomeno dai Quacquaracquà! e allora... Avanti tutta!

Per il Consiglio Direttivo
La Presidente
Dott.ssa Maria Buoncristiano